



Economia - Stellato (Tributarista) e Cafasso (Consulente Lavoro): servono misure urgenti per debito erariale e rifinanziamento Cig

Roma - 21 dic 2021 (Prima Notizia 24) "C'è da augurarsi almeno una "gradita" sorpresa a favore dei contribuenti: una ulteriore manovra verso una nuova pace fiscale".

Mentre il dibattito verte sul fondo emergenza Covid legato al taglio dell'Irpef, resta ancora irrisolto il tema della sospensione delle cartelle, che ha una rilevanza molto seria sulla condizione economica delle famiglie. I partiti continuano a lavorare alla ricerca di una soluzione e fanno slittare ancora il deposito degli emendamenti alla legge di bilancio, attesa in aula oggi, 21 dicembre. Il commercialista Ezio Stellato denuncia la gravità di questa situazione: "La politica italiana come sempre non si dimostra all'altezza e sembra non comprendere la tragicità della situazione di malessere in cui versano i cittadini. Questa settimana si è presentata di fuoco per le sue importanti scadenze fiscali e non sono pochi coloro che, data la carenza di liquidità che persiste, non sono riusciti a far fronte alla mole dei pagamenti dovuti a vario titolo all'erario che questa volta richiede uno sforzo eccessivo data la grande concentrazione di scadenze. Siccome gli incassi dalla rottamazione ter e del saldo a stralcio, sono ancora oggetto di dinamiche tra maggioranza e Governo, c'è da augurarsi almeno una "gradita" sorpresa a favore dei contribuenti: una ulteriore manovra verso una nuova pace con l'amministrazione fiscale, riammettendo al beneficio chi non è stato in grado di pagare e concedendogli una nuova rateizzazione. Il termine del 14 dicembre era infatti perentorio: se non si paga si decade dal diritto. Mentre l'attenzione pubblica è sul tema della rottamazione, c'è una beffa all'orizzonte: dal 2 gennaio, per riprendere le vecchie rateazioni erariali, si dovrà versare tutte le rate insolute e si ritornerà al vecchio metodo ante Covid". "Alle scadenze legate ai contribuenti, si aggiungono i problemi dei nostri lavoratori. Occorre infatti rifinanziare la Cassa Integrazione per Covid che, seppur con ritardi e problemi burocratici, ha rappresentato un aiuto economico necessario durante la pandemia. Anche per i primi mesi del 2022 diventa pertanto un'urgente necessità, stante le limitazioni che man mano, sia dal Governo che dalle autonomie locali, si stanno susseguendo". Così Nino Carmine Cafasso, Presidente AIS (Associazione Imprese di Servizi), Giuslavorista e Consulente del Lavoro.

(Prima Notizia 24) Martedì 21 Dicembre 2021